



Eczema da cemento

Lista di controllo

Potete affermare di tutelare la salute dei vostri lavoratori quando questi lavorano con cemento, calcestruzzo e additivi vari?

Nell'edilizia gli eczemi da cemento rappresentano la malattia cutanea professionale più comune e sono dovuti al contatto frequente con questo materiale. Le profonde lesioni che si formano sulla pelle e le infezioni che ne derivano sono molto dolorose e pregiudicano a tal punto la qualità della vita che i lavoratori sono spesso costretti a cambiare professione.

Questi sono i casi in cui è più probabile sviluppare un eczema da cemento:

- contatto con cemento umido (muratori, piastrellisti)
- impiego di calcestruzzo spruzzato nei lavori in sotterraneo
- fabbricazione di articoli in cemento
- costruzione di sottofondi per pavimenti

Con la presente lista di controllo potete individuare meglio queste fonti di pericolo.

1. Compilate la lista di controllo.

Se rispondete a una domanda con «no» o «in parte», occorre adottare una contromisura che poi annoterete sull'ultima pagina. Tralasciate le domande che non interessano la vostra azienda.

2. Apportate i necessari miglioramenti.

Prodotti utilizzati

- 1 Siete in possesso della documentazione necessaria che indica chiaramente le caratteristiche dei prodotti utilizzati, i pericoli legati al loro utilizzo e le misure di protezione da rispettare (schede di dati di sicurezza, raccomandazioni del fornitore)?

sì
 in parte
 no

I prodotti più pericolosi sono ad es. cemento in sacchi, calcestruzzo pronto per l'uso, calcestruzzo spruzzato o cementi con componenti speciali come le malte speciali contenenti resine epossidiche. Questi prodotti possono provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

- 2 Avete fornito a tutti i lavoratori le informazioni necessarie, ad esempio, sul pericolo di causticazione per la pelle e sulle misure di protezione da adottare? (Figg. 2 e 3)

sì
 no

- 3 Tutti i contenitori (ad es. sacchi) sono provvisti di etichette? (Fig. 4)

sì
 in parte
 no

- 4 Avete valutato la possibilità di sostituire le sostanze pericolose con altre meno aggressive?

sì
 in parte
 no

Ad esempio, si potrebbero sostituire gli acceleranti contenenti alcali con altri meno pericolosi.



1 Eczema da cemento alla sua prima manifestazione.



2 e 3 Sono soprattutto i muratori, i manovali e i piastrellisti ad entrare frequentemente in contatto con il cemento umido.

Infrastruttura e organizzazione

- 5 Nella vostra azienda i lavoratori hanno la possibilità di cambiarsi gli abiti al termine del lavoro?

sì
 in parte
 no

- 6 Ci sono dei locali adeguati dotati di lavandini con acqua calda dove i lavoratori possono lavarsi viso, braccia e mani? (Fig. 5)

sì
 in parte
 no

- 7 Se possibile, si ricorre a misure di tipo tecnico per impedire il contatto con il cemento?

sì
 no

Ad esempio spianare il cemento meccanicamente.

- 8 Quando si esegue la proiezione del calcestruzzo si ricorre alla tecnica più adatta a proteggere i lavoratori (macchina gunitatrice, sistema ad umido)?

sì
 in parte
 no

- 9 Le attrezzature e le installazioni (ad es. pompe di betonaggio) vengono sottoposte a manutenzione e pulite dopo ogni utilizzo?

sì
 no

- 10 Sui grandi cantieri esiste un piano di protezione della pelle comprensibile a tutti i lavoratori che preveda l'uso di detergenti e creme per la cura e la protezione della pelle?

sì
 no



4 Avvertenze su un sacco di cemento. Anche le schede di dati di sicurezza forniscono informazioni utili sulla manipolazione del cemento.



5 Il cantiere deve disporre di un numero sufficiente di lavandini.

Misure di protezione individuale

- 11 Le persone che manipolano calcestruzzo, malta o cemento hanno a disposizione **guanti** con rivestimento in materiale sintetico? (Fig. 6)
- sì
 in parte
 no
-
- 12 Avete a disposizione **creme protettive** da applicare sulle parti esposte del corpo prima di iniziare il lavoro? (Fig. 8)
- sì
 in parte
 no
-
- 13 Disponete di **saponi** per la pulizia accurata delle mani che al contempo non siano aggressivi (ad es. nessun sapone granulare)? (Fig. 7)
- sì
 in parte
 no
-
- 14 Disponete di una **crema per la cura della pelle** da applicare dopo il lavoro? (Fig. 8)
- sì
 in parte
 no
-
- 15 I lavandini sono equipaggiati con i prodotti indicati nelle domande 12, 13 e 14 e si provvede alla regolare fornitura dei prodotti e alla necessaria pulizia da parte di lavoratori preposti?
- Interventi da eseguire:
- rifornire i dosatori di sapone e crema
 - pulire almeno una volta al giorno la vasca di lavaggio
 - rifornire i dispenser di carta e rotoli
- sì
 in parte
 no
-
- 16 Chi lavora in ginocchio (ad es. quando si realizzano sottofondi per pavimenti) dispone di una protezione per le ginocchia idrorepellente?
- sì
 in parte
 no

Formazione e comportamento

- 17 I lavoratori (soprattutto i nuovi assunti) sono sufficientemente istruiti sui pericoli cui è esposta la pelle e sulle misure di protezione da adottare?
- sì
 in parte
 no
-
- 18 I superiori controllano che le disposizioni in vigore vengano rispettate e attuate?
- sì
 in parte
 no



6 I guanti in cotone con rivestimento in nitrile sono confortevoli e offrono un'elevata protezione. I guanti in pelle sono adatti solo per i lavori a secco.



7 Dopo il lavoro e prima delle pause è necessario lavarsi accuratamente le mani.



8 I prodotti per la protezione della pelle proteggono le parti del corpo rimaste scoperte. I prodotti per la cura vengono utilizzati dopo aver lavato la pelle, in modo da ripristinare il giusto equilibrio di idratazione.

È possibile che nella vostra azienda esistano altre fonti di pericolo su questo argomento. In tal caso, occorre adottare i necessari provvedimenti e annotarli sull'ultima pagina.

Per ulteriori informazioni

- www.suva.ch/protezione-pelle
- www.sapros.ch
- Opuscolo «Prodotti chimici nell'edilizia», www.suva.ch/44013.i
- Opuscolo «Protezione della pelle sul lavoro», www.suva.ch/44074.i

Materiale per i lavoratori

- Pensa al futuro, proteggi le tue ginocchia! La ginocchiera giusta per ogni situazione, www.suva.ch/88213.i

